

vato, quest'ultima non aveva la possibilità di vederimi, e restava ad invocarmi continuamente alzando le sue manine e gridando: Papà, papà non ti vedo! Anche perchè mia moglie non aveva la forza di sollevarla per vedermi almeno la faccia. Con questi metodi mostruosi si crede di soddisfare a quella che è una necessità della vita civile, per qualunque uomo, che appartenga a qualunque categoria; eppure dovrebbero essere gli ingegneri a studiare e trovare il modo che tutte queste necessità della vita carceraria possano essere soddisfatte come esigenze naturali e morali della vita di ognuno. (*Benissimo!*)

È per questo che proporrei, signori del Governo, che i progetti per queste nuove costruzioni e per le costruzioni future che saranno necessarie, finchè verrà il giorno in cui si abatteranno tutte queste vecchie e maledette bastiglie del passato, fossero sottoposte almeno al Consiglio superiore di sanità, come si usa, per i fabbricati scolastici.

Questo dico, non perchè abbia grande fiducia in questo Consiglio, perchè bisognerebbe essere sicuri che anche i membri del Consiglio superiore di sanità avessero fatto la loro piccola parte di vita in carcere (*Vivissima ilarità*), ma è certo che fra essi vi sono elementi di coltura, di elevatezza, e si trovano all'infuori di quelle che possono essere le preoccupazioni particolari di chi inventa, di chi fabbrica gli edifici carcerari.

Io non so se in questa sede si possa presentare una conclusione, e vi sia la possibilità di fare una proposta.

Io cercavo di scriverla, ma mi è capitato addosso la lettura dell'ordine del giorno, quindi ho dovuto parlare.

Io vorrei presentare, ripeto, non so se vi sia la possibilità, un ordine del giorno in questo senso:

La Camera afferma la necessità che nelle nuove costruzioni carcerarie sia tenuto conto delle moderne esigenze morali e materiali, perchè la vita dei detenuti possa essere indirizzata ad un avvenire di miglioramento di redenzione civile ed umana.

Non so se questa è la sede. Io lo scriverò e aggiungerò anche la proposta relativa al parere del Consiglio superiore di sanità, e voi potrete esaminare se queste proposte corrispondono a quegli che sono gli impegni i doveri, e i diritti, che ab-

biamo dal giorno in cui siamo entrati qui col mandato politico, a quelle che sono le vostre convinzioni e alla necessità di introdurre, con tutti i mezzi che sono a nostra disposizione, nella vita carceraria l'alito della vita nuova e le speranze nell'avvenire. (*Vivissime approvazioni*).

BENEDUCE GIUSEPPE, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENEDUCE GIUSEPPE, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio*. Il Governo non si oppone alla approvazione dell'ordine del giorno dell'onorevole Lazzari.

Evidentemente egli ha posto sul tappeto questioni in cui sono di civiltà e di umanità, che devono essere tenute presenti, conciliandole con le garanzie necessarie per la sicurezza dei detenuti.

Da parte del Governo non v'è neanche difficoltà a consentire sul voto, che si senta il parere del Consiglio superiore di sanità per le costruzioni occorrenti. Pel momento, trattasi di raccomandazione, dato che oggi i regolamenti non importano questo obbligo; in seguito potrà questa proposta essere consacrata in forma legislativa o regolamentare sia per le costruzioni di carceri che per le costruzioni di riformatori.

Ad ogni modo delle osservazioni dell'onorevole Lazzari il Governo terrà conto, e, ripeto, non si oppone all'approvazione del suo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Il Governo accetta l'articolo 3 proposto dalla Commissione?

BENEDUCE GIUSEPPE, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio*. Sì.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mauro.

MAURO FRANCESCO. Non intendo oppormi al disegno di legge in sè e per sè; ma debbo tuttavia far notare che dalla relazione della Commissione si deduce che ancora una volta siamo in presenza di uno di quei progetti in cui le spese sono affatto commisurate alla reale entità dei lavori da intraprendere.

Leggo un pezzo della relazione: « Il progetto non è stato ancora presentato, ma dalla relazione tecnica si deduce che la relativa spesa ammonta a circa tre milioni di lire ».

Sia come deputato, sia come ingegnere, faccio osservare che è assai malagevole determinare, in base ad elementi di larga massima, se la spesa sarà di tre piuttosto che di nove milioni; ancora non posso omet-